IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI — Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4 — Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 26 — Semestre e Trimestre in proporzione — Pagamenti anticipati — Un numero arretrato Centesimi 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati ed Avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati — Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

UN EPISODIO del processo di Venezia

Dopo le dichiarazioni fatte alla Camera dall'onv. Tajani, parrebbe che si possa chiudere la dolorosa storia di questo processo, pel quale tutti i giornali, di ogni gradazione liberale, non ebbero che parole di biasimo e d'indignazione.

Ma pure il fatto, a nostro avviso, più deplorevole e più scandaloso non fu ancora che da pochi giornali rilevato e rivelato.

Allorchè ebbero principio nel Mantovano i fatti che diedero pretesto al brutto processo, era procuratore del re a Bozzolo un magistrato, il sig. Lanfranchi, altrettanto coscienzioso ed onesto quanto abile ed operoso — e certamente non sospetto di radicalismo — tutt'altro! Egli si adoperò, per quanto poteva entrare nelle sue attribuzioni, a reprimere il movimento, ma non essendo intervenuto alcun fatto che potesse autorizzarlo a far eseguire degli arresti, non volle cedere alle pressioni alte e basse che gli si facevano d'attorno in questo senso.

La sua devozione alla legge, il suo rispetto alla libertà individuale gli costarono care, perchè il ministro, senza neppure interporre le autorità intermedie, e senza appurare fatti e ragioni, con un *ukase* dei più autocratici lo traslocò telegraficamente a Breno ove era già stato anni prima, *con ordine di assumervi le sue funzioni entro il termine perentorio di tre giorni.*

I fatti vennero, gradatamente, a rendergli ragione: gli arrestati vennero rilasciati, la maggior parte, senza processo, altri in esito alla Sentenza della Sezione d'accusa, gli ultimi, quelli sui quali pareva dovesse pesare una responsabilità capitale, per il verdetto dei giurati.

A fronte di una così eloquente giustificazione pare che il ministro avrebbe dovuto affrettarsi a riparare l'ingiusta punizione, col restituire l'*egregio* Magistrato alla sua precedente residenza, ed anzi coll'accordargli una ben meritata ricompensa, essendo stato l'unico fra tanti, che abbia operato con *savio criterio legale*, e con perfetta giustizia.

Ma non è cosa questa che si possa aspettare da un Ministro che ha fatto le dichiarazioni surricordate. Invece da lui si doveva aspettarsi, e fu fatta, la promozione del Procuratore del Re di Mantova, di quegli che, mentre vedeva covare l'incendio della *Favilla*, e lo lasciava sviluppare, vagheggiava già il premio che avrebbe conseguito coll'affannarsi a spegnerlo soffocandolo colla miseria e colla disperazione di tante povere vittime!

E così si va avanti! ed è così che si pretende di scongiurare il pericolo della catastrofe sociale che tuona minaccioso sul capo della vecchia Europa!

DA VERONA

(Nostra Corrispondenza).

Verona, 8 aprile 1886.

SOMMARIO: Ancora sugli arrestati d'Ala. — Due quadri del Caratti all'esposizione di Belle Arti.

Come avevo preveduto, gli ufficiali doganali arrestati ad Ala non ebbero a subire alcuna punizione da parte del Ministero. Erano stati, è vero, sospesi dallo stipendio telegraficamente, appena si divulgò la notizia del loro arresto; ma non appena si seppe che furono rimessi in libertà venne revocata la disposizione. La posizione del signor Tessarini però a causa delle angherie del Commissario di polizia Heller, diveniva impossibile ad Ala e perciò fu traslocato a Stresa sul lago Maggiore.

***

Di questi giorni si è aperta l'Esposizione di Belle Arti. Vi sono dei pregevoli lavori come anche degli spregevoli. Vi concorsero pittori di una bella fama come il Gignous, il Lancerotto ed il Napi.

Appena preso in mano il catalogo che contiene circa 180 numeri, corsi coll'occhio a cercare se la vostra Udine vi fosse rappresentata. Vi trovai segnati due quadri di Caratti e due del dott. Mezza (?). In attesa di parlarvi dell'Esposizione in genere, poichè finora non vi ho dato che una breve scorsa, vi parlerò di quelli dei vostri concittadini.

Il Caratti vi ha esposto una *Palude* ed una *nevicata in Piazza V. E. di Udine*. *Palude* è un'ampia distesa di valli dalle alte erbe ondeggianti che va fino all'orizzonte. Uno stagno nel quale si rispecchiano gli alberi della riva, giace in esso riflettando l'azzurro del cielo ed il verde delle erbe. Una dolce calma invade lo spirito alla presenza di questo quadro, si prova come un *desiderio sfrenato* di trovarsi sdraiati sulla riva dello stagno, affogando lo sguardo nell'immensità dello spazio.

La tonalità delle tinte ed i frondeggi sono ben riusciti. Sembra quasi non sia lo stesso autore che abbia dipinto la *nevicata*. Non so se sia la sproporzione del quadro rapporto alla cornice che è larghissima; ma quelle case coperte di neve sembrano case da presepio. La luce che deve naturalmente prodursi dai riflessi della neve non è ben trovata. Cosicchè quel bianco invece di dilatare l'effetto, opprime per così dire e produce una sensazione sgradevole. Se io potessi dare un consiglio al sig. Caratti, gli direi di attenersi al paesaggio dove dimostra d'essere un buon artista. Ad un'altra mia i quadri del dott. Mezza. (?)

Saib.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'8 — Pres. DURANDO.

Riprendesi la discussione del progetto sugli infortuni nel lavoro.

Auriti esamina il difficile problema, dichiara che gli emendamenti esposti non hanno carattere di ostilità al ministro.

Miraglia crede che la legge debba essere approvata.

Alvisi sostiene il progetto.

Allievi riconferma le opinioni ministeriali di ieri e dichiara che se l'ufficio centrale non troverà una nuova dizione soddisfacente, voterà il testo ministeriale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 — *Pres.* DI RUDINI.

Si procede all'appello nominale per la votazione dei progetti sul computo del tempo di servizio nel Mar Rosso, sulle modificazioni al Codice della marina mercantile.

Presidente. La parola all'onorevole Depretis.

Molti credendo che il presidente del Consiglio intenda annunziare le dimissioni del ministero, gli si affollano intorno.

Depretis, invece, presenta il progetto *sulle maggiori spese per il Lazzaretto* di Asinara.

Dopo questo curioso accidente molti deputati si sgomentano e la Camera ripiomba nell'anemia consueta.

Si discutono e si approvano, dopo brevi osservazioni dei deputati piemontesi, il progetto sui provvedimenti per le opere di risanamento di Torino.

Si passa alla discussione del progetto per l'estensione a tutto il regno della legge del 1859 sulle servitù militari già approvato dal Senato.

Approvasi l'art. 1 del progetto, dopo di che rinviasi la discussione a domani.

Annunciasi una interpellanza di Pozzolini.

Turbiglio svolge la sua interrogazione sul disegno per l'ordinamento dell'istruzione secondaria classica.

Proclamasi l'esito della votazione: Computo del tempo trascorso in servizio nei presidi del Mar Rosso; approvati con voti 172 contro 37; modificazione al Codice della marina mercantile con voti 175 contro 82.

In Italia

I 1000 chilometri.

Quantunque lontana sia l'epoca in cui la *Commissione* pel reparto dei 1000 chilometri di ferrovie complementari, in ordine alla legge 27 aprile 1885, sarà per addivenire alla scelta, si comincia *già* a dar forma all'elenco dei progetti presentati, che, come ognuno sa, ascendono a 6000 chilometri. L'elenco completo non potrà essere noto così, per fretta, perchè giornalmente giungono nuove istanze, molte delle quali prive perfino dei dati più elementari del tracciato richiesto.

Non potendo per ragion di spazio pubblicare intero l'elenco, diamo per oggi intanto quelle comprese nelle regioni ligure:

	Lunghezza	Costo
1. Altare-Ferrarina	4,787	487,128
2. Ceva-Ormea	40,000	20,000,000
3. Garessio-Albenga	29,000	28,000,000
4. Genova-Piacenza-Cremona	125,856	60,000,000
5. Genova-Spezia	100,000	34,000,000
6. Lerici-Sarzana	6,400	3,296,000
7. Savona-San Giuseppe	25,000,	17,000,000

Una elargizione di 25,000 lire.

Il duca di Ceri erede del principe Torlonia, elargì la somma di L. 25,000 ai poveri di Roma, incaricando per la distribuzione l'*Osservatore Romano*.

Altra vittima del lavoro.

Il muratore Lamberdozzi di 18 anni mentre stava lavorando sur un ponte nella casa Santini a Porta Angelica a Roma, mise un piede in fallo e precipitò nella strada, dove fu raccolto freddo cadavere.

La morte d'un ufficiale artigliere.

Mentre i soldati di seconda categoria dell'arma d'artiglieria compievano sulla spianata di San Benigno a Genova gli esercizi di tiro con salve, l'otturatore d'un pezzo, mal chiuso, venne lanciato indietro dall'esplosione, uccidendo istantaneamente il sottotenente di complemento Giuseppe Piana da Alessandria.

Sciopero sospeso a Milano.

Ieri l'altro mattina i lavoranti di diverse fornaci da mattoni a Milano, cessarono dal lavoro. Grazie però all'intromissione di persone amiche, dopo il mezzogiorno lo ripresero.

Il questore informato della cosa, pensò bene di chiamare per oggi i proprietari delle fornaci per esaminare i mezzi di scongiurare uno sciopero dannoso tanto ai proprietari che ai lavoranti.

È a sperarsi che come i lavoranti hanno dato prova di buona volontà col riprendere il lavoro appena interrotto, daranno pure prova di buona volontà i proprietari col concedere ai lavoranti quanto sarà riconosciuto giusto ed equo.

La salute pubblica a Padova.

Il Municipio comunica ai giornali i dati di ieri:

I casi denunciati ieri, (7) dei militari, devono ascriversi al giorno precedente e ciò per ritardo avvenuto nella pubblicazione dei bollettini. Così dal giorno sei di mattina al mezzogiorno d'oggi (8), non si manifestarono altri casi nelle truppe.

Gli ammalati in cura (dieci) tranne uno che trovasi alquanto aggravato, sono in istato soddisfacente.

Tutto lascia sperare che in forza degli energici provvedimenti presi dalla autorità militare, il male resti circoscritto a minime proporzioni.

Nei civili continua l'immunità dal 15 marzo p. v.

All'Estero

I deputati italiani al Parlamento Austriaco.

Nella seduta di sabato della Camera dei deputati, discutendosi i capitoli del bilancio del ministero della pubblica istruzione, i deputati italiani di Trieste e del Trentino vi sostennero la parte principale.

Al titolo «Scuole nautiche», il deputato De Burgstaller deplorò vivamente che a Trieste non vi sia alcuna scuola

45 APPENDICE

FAMILIA CONSOLATRIX!

STORIA VERA

CONCLUSIONE

Dal Giornale del conte di Rouvray.

Parigi, 16 marzo 18...

«Non sono stato mai tanto contento: Enrico e Maria son tornati ad amarsi con trasporto, con ardore di cui non gli avrei creduti capaci. Non avrei pensato neppure per sogno che gli avvenimenti della vita avrebber potuto produrre su quei cari figliuoli una reazione così potente, così salutare, così ricca di promesse e di contentezza. L'astuzia adoperata da me con Enrico non poteva davvero riuscir meglio; e mia figlia, con la perspicacia propria del suo sesso, se ne impadronì, sfruttandola abilmente a suo vantaggio. Agli occhi di mio genero la mia operazione finanziaria *combinata* co' suoi creditori nello studio Dumontel sarà passata per rappresaglia, per vendetta vile, se vogliamo... ma che importa? mia figlia è stata il suo angelo liberatore; ha raccolto i frutti delle mie fatiche; essa è salva, mi basta.

«Quando gli lasciai mi dissero che sarebbero partiti domani per Montreal, affidando a me l'incarico di sistemare i loro affari. La sistemazione è facile: quanto alla dote di Maria io non la toccherò un picciolo: quanto ai beni di Enrico glieli restituirò senza ipoteche e senza cambiali. Grazie a Dio sono abbastanza ricco per poterlo fare senza rovinarmi per me.

«Montreal! Montreal! quanti ricordi evocherà loro l'antico castello feudale, sul cui ballatoio e sulle cui torri ricoperte d'ellera sembra ancora veder lampeggiare le spade, gli elmi, le corazze degli antichi armigeri. Tempi fieri eran quelli, ma il verme della corruzione non li rodeva come rode la moderna Europa, che una civiltà senza Dio minaccia travolgere in una spaventosa catastrofe.

«Allora l'amor di patria, della religione, della famiglia; le virtù, le affezioni, tutto era gagliardo; toccava a noi a bevere con tutti i sensi la mollezza de' tempi pagani...

«Quanto a me, lo *credo* e *spero*: ho salvato la mia figliuola dal naufragio della passione, posso dire, quindi, alla morte, con fronte sicura: — M'hai dato tempo d'esser felice una volta; andiamo pure, io t'aspettavo ».

A dì 1 aprile 18...

«Enrico e Maria hanno voluto in tutte le maniere che andassi a passare qualche giorno a Montreal in loro compagnia; hanno insistito tanto che non ho potuto dire di no.

«Cinque giorni son volati come un soffio; scorre così presto la vita quando siamo contenti. Non avevo veduto mai il parco del castello: mi parve *bellissimo* con le sue praterie, con le sue grotte ricoperte di borraccina, co' suoi immensi castagni d'India che cominciano appena a verdeggiare tra il cupo fogliame degli allori e de' lecci.

«Maria sembrava ritornata di quindici anni; saltellava allegra per i prati in cerca de' fiori favoriti, dei quali componeva que' rustici mazzetti che sono stati sempre la sua passione anche da piccina. Enrico, non ostante che fosse costretto a tener sempre il braccio al collo, ci seguiva nelle nostre escursioni boschereccie, nelle nostre passeggiate campestri: la sua fisonomia aperta e sorridente diceva chiaro che egli era contento e non aveva nulla da desiderare. Per la prima volta lo sentii far gli elogi della *campagna*, della vita ritirata, delle consolazioni della famiglia; ed esprimermi la ferma volontà di dimettersi da deputato e partire alla fine d'aprile per l'Italia, dove si sarebbero trattenuti qualche anno. Maria che l'intese gli venne incontro dicendo:

— Lasciare Montreal per tanto tempo?

— Vi torneremo quando tu vorrai, mia cara: ci staremo anche sempre, se ti displace andar via.

— Ebbene, anderemo prima in Italia; e quando torneremo in Francia ci stabiliremo qui per tutta la vita: sei contento così?

— Contentissimo... purchè io non rivegga Parigi.

— Nepper io voglio rivederlo più.

— Abbandonerete *dunque* per sempre questo povero vecchio? — osai dir loro.

— Oh! no, babbo — disse subito mia figlia. — Se a Enrico non displace, starai sempre con noi; non ci abbandonerai più ».

A dì 5 aprile 18...

«Ieri sera venne a trovarmi nello studio il padre di Clara, e mi dette la notizia che sua figlia era del tutto guarita, mediante un inganno che poteva riuscirle oltremodo pericoloso, ma che la Provvidenza aveva cangiato quasi per miracolo in àncora di salvezza.

— Ebbene — gli chiesi; — se la mia intima amicizia per voi mi dà diritto alla vostra confidenza, mi spiegherete...

— La spiegazione è facile, amico mio — mi disse: — per salvare la vita di Clara avevo nientemeno osato di dirle che il suo amore per Gustavo era corrisposto.

— Eh! diamine! foste così pazzo!

— Dio mio! essa moriva.... potevo tentar tutto.... anche una pazzia.

— Sì, sì, e dunque?

— L'avevo mantenuta fino a ieri in *questa illusione, e cominciavo già* a sgomentarmi di potervela mantenere a lungo quando ieri sera mi pervenne questa lettera la quale mancò poco non mi facesse impazzire davvero: leggete.

Così dicendo mi consegnò una lettera ch'io confesso la verità, spiegai e mi misi a leggere senza raccapezzare ancor nulla. Il carattere era di Gustavo.... poteva esser mai vero?.... accettava la mano di Clara.

— La mano di Clara! — esclamai meravigliato; — ma come mai....

— Vi dirò tutto in poche parole. Da ciò che ho potuto raccapezzare, l'amore di mia figlia per il signore di Villeroy era antecedente alla passione di questi per Maria.

— E ciò lo rilevate....

— Da una lettera scritta due anni fa da Gustavo a mia figlia, in data di Parigi.

— E questa lettera....

— Ha fornito pretesto ad una specie di ricatto a carico mio. Si presentò giorni sono da me uno sconosciuto, dicendomi se avessi desiderato di ritirare un biglietto amoroso diretto tempo indietro a Clara. «Ma sì, risposi, quando non si tratti di vile calunnia. » — «Sulla mia parola d'onore» rispose l'altro; e mi presentò la lettera. «Mi permetterete di verificare, gli dissi, se questa lettera è appartenuta veramente a mia figlia. »

(Continua).

italiana a spese dello Stato, e che nelle scuole medie, specialmente nella scuola nautica, sia tanto trascurata la lingua italiana.

Al titolo «Scuole popolari» prese la parola il deputato Raffaele Luzzatto per rilevare il grave inconveniente della mancanza a Trieste di una scuola magistrale italiana, da cui consegue una deplorevole mancanza di forze insegnanti per le scuole popolari italiane. Pregò il ministro a provvedere sollecitamente ed a procurare che ancora pel prossimo anno scolastico venga aperto un istituto pedagogico con insegnamento in lingua italiana.

Il deputato trentino barone Malfatti combattè vivamente le scuole popolari tedesche nel Trentino, per le quali lo Stato spreca inutilmente 15,000 fiorini all'anno.

Avendo poi l'istriano Dr. Vitezich fatta una perorazione in senso slavofilo, affermando che nel Litorale e nell'Istria gli slavi sono conculcati dagli italiani, l'on. Burgstaller lo interruppe, opponendogli un reciso «non è vero!»

L'on. Burgstaller, ripresa la parola per un fatto personale, oppose una rettifica di fatto alle asserzioni del deputato Vitezich, affermando che il Comune di Trieste mantiene dieci scuole per la popolazione slovena in lingua slovena, e quasi tutte queste scuole sono in edifici nuovi e corrispondenti al loro scopo. Con indignazione poi respinse, come affatto insussistenti, le accuse mosse alle popolazioni italiane dell'impero.

Gli scioperi in America.

Pare che da New-York siasi troppo affrettati ad annunciare la fine dello sciopero delle ferrovie americane. Un vero combattimento ha avuto luogo il 3 aprile a Forth Worth nel Texas, fra gli scioperanti che si erano appostati in forte posizione, e i *marescialli di Stato*, specie di agenti di polizia o constabili speciali che, si sforzavano di mettere in moto un treno merci.

Il fuoco di fucileria fu vivo, e si calcola a 7 il numero dei morti e una ventina d'ambe le parti il numero dei feriti. Dal governatore del Texas fu dato immediatamente ordine che le milizie dello Stato si recassero sul luogo. Nelle città vicine regna il terrore, i magazzini sono chiusi, e gli abitanti esercitano una attiva vigilanza con ronde e pattuglie in tutte le vie.

Ciò che pare abbia improvvisamente accentuato le ire degli scioperanti e prodotto una esplosione inattesa, è il successo della tattica abilmente seguita dalle diverse compagnie ferroviarie secondo l'esempio del grande capitalista che possiede la rete quasi intiera di quella regione, signor Jay Gould. Amministratori e direttori si rifiutano assolutamente di trattare con i «Cavalieri del lavoro» e altre Società o corporazioni operaie; esse non trattano che con gl'individui isolati, ridotti allo stato di atomi impotenti e esse attentano dopo lo scacco del grande movimento inaugurato dai *Knights of Labour* e la commessione strappata al loro capo, il gran maestro operaio Powderly, di vincere resistenze puramente individuali.

Tuttavia il Congresso federale non ha creduto poter intieramente disinteressarsi dalla lotta. La Camera dei rappresentanti ha votato d'urgenza con 195 voti contro 29 una legge sull'arbitrato delle questioni fra lavoro e capitale nelle imprese ferroviarie.

Anche in Olanda.

Uno sciopero di tessitori è scoppiato nel distretto di Dewenter provincia di Overyssel, Olanda, in seguito a una diminuzione di salario. L'attitudine degli scioperanti è minacciosa. La polizia è stata rinforzata e la guardia civica fu chiamata per mantenere l'ordine. Un distaccamento di ussari è stato inviato dall'Assia sui posti.

In Provincia

Cividale, *8 aprile.*

Mi troverete alquanto in ritardo; non è colpa mia. Quasi me ne vergogno confessarlo; ma ve lo confiderò in segreto.

Il ritardo dipendette da una grave scossa di salute, a causa della estrema paura e della profonda mortificazione penetratemi nel midollo delle ossa, leggendo la corrispondenza da Cividale 2 aprile corrente pubblicata sulla *Patria del Friuli*, col titolo in *majuscolo* cubitale *quattro chiacchiere*, e le *due parole* stampate sul n. 14 del *Forumjulii* dal direttore dello stesso all'indirizzo del mio articolo pubblicato in queste colonne colla data 29 marzo p. p.; — e quasi tanto *strazio* non fosse bastante, nel 5 aprile mi toccò rivedere sulla *Patria* stessa quelle *due parole*, fatte ristampare sotto la minacciosa leggenda: *uomo di toga e di spada*.

Ahi, che brivido mortale!! che sudori freddi d'agonia!!! trovarsi così messi tra il codice criminale ed il taglio della lama ultrice!!..

No, no, per carità, non ridete; — la angoscia della paura non è cosa da scherzo. — Voi altri, pelli incallite nelle polemiche battagliere, avete un bel ridere. Ma se vi foste trovati ne' miei panni di corrispondente novizio, quel sentirsi dire chiaro: *ci conosciamo perfettamente*, e precisare perfino i *peli della barba*; quel sentirsi rimproverare la responsabilità della *lunga serie di errori fenomenali, che impensieriscono la terra di Gisulfo, e che ora funestano il cervello delle genti nove*; ed udirsi qualificare: *rettili dai fanciulleschi desideri, dalle mire condannabili, dai progetti coperti di fiele*; — quella intonazione assoluta: *giù la maschera, signor O*; seguita dalla minaccia di voler fare *breccia nelle corazzate galleggianti sul Natisone per ribattere luminosamente le merci de' miei panigirici*; e, sopratutto quella di *designarmi al pubblico cividalese nelle prossime elezioni, esclamando colle precise: badate, è un serpente che vi morde; guai a voi se vi punga; siete avvelenati...* oh, lo potreste capire, che son cose da far per lo meno basire.

Appena riavutomi un po', mi feci radere la *barba* (il fatal connotato) onde non farmi scorgere dal *pubblico cividalese*, indi mandai per il medico; il quale, conosciuta la cagione del mio male, sorridendo, mi assicurò della guarigione, e che anzi mi sarei rimesso perfettamente in brevissimo coll'unica medicina di rileggere attentamente e con calma le *quattro chiacchere* del corrispondente *mascherato* sotto la lettera L e le *due parole* dell'onorevole *uomo di toga e di spada*.

Con sorpresa sospettosa lo guardai in faccia, parendomi una ricetta contraddittoria e pericolosa; e per due giorni mi mancò il coraggio per obbedire alla strana prescrizione. Alla fine, sotto l'insistenza del dottore, e colla di lui assistenza, mi vi adattai; e, potenza della divina arte d'Esculapio!.. mano mano che si procedeva col riflesso su quelle righe terribili prima cotanto, mi sentiva alleggerire il malore; e, compiuta la lettura, ripristinai nella perfetta salute, anzi fino alla gaiezza, e per guisa che si conchiuse la cura medica con una solennissima e voluttuosissima risata in onore di quei mirabili stampati, come si suol alle volte ridere per tante sciocche corbellerie.

In breve vi scriverò ancora, trovandomi rimesso nel buon umore mercè la suljodata ricetta.

G.

In Città

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia tenne iersera la sua prima seduta dopo la nomina del nuovo presidente. Erano presenti questi e 19 consiglieri.

Il signor Cumaro Antonio quale vice-presidente della cessata rappresentanza presentava al consiglio il neo-eletto presidente. Il sig. Leonardo Rizzani lesse il seguente discorso:

Signori Consiglieri,

È questo o signori il decimo anno che per volontà dei soci siedo in questo onorifico posto.

Era mia forse volontà lo starmene lontano, e vivere modesto fra le care pareti della mia famiglia.

Nell'esercizio dei miei doveri, quale presidente, voi lo sapete, ebbi veri dispiaceri che mi punsero il cuore, e quasi m'imponevano di mai più impiegare le mie povere forze a pro di questo simpatico sodalizio. Ebbi anche soddisfazioni di quelle che alzano il morale e porgono il balsamo di pace all'anima.

All'assoluta insistenza di amici soci operai che attivamente lavorarono per la nostra istituzione, ho, mio malgrado, ceduto, e lasciai compiere la volontà dei miei confratelli.

Lasciando al tempo il lenire certe punture che toccano persone e cose, all'epoca delle nostre elezioni, un'arma sola, erroneamente adoperata mi preme ridurla inerte, ed è quella che mi segnalava apportatore di militante politica in seno alla società operaia.

Signori, la verità sopra ogni cosa, è essa la voce del popolo ed è cara a Dio.

Dal 1866 ad oggi, la società nostra fu presieduta da rette persone. Dal benemerito Antonio Fasser nel 1866-67-68 Luigi Zuliani 1869-70, Leonardo Rizzani 1871-72-73-74-75-76, Giov. Batt. De Poli 1877-78, Leonardo Rizzani 1879-80 e parte del 1881, Luigi Barducco resto del 1881, Marco Volpe 1882-83-84 e parte del 1885, Antonio Cumaro fino ad ora. Domando, chi di voi ha fatto qui dentro la politica? Nessuno perdio!

Sfido qualsiasi cessato direttore, qualunque consigliere, qualunque socio, che possa asseverare che qui si fece la politica. In seno al presente consiglio vi sono sei soci fino dal 1866, i quali possono dire francamente il vero. Qui fu e sarà sempre bandita la politica militante.

E con tale bandiera che io ho servito e che intendo servire la Società. Cessi adunque cotale cattiva insinuazione e sia da noi d'accordo sepolta. Poniamoci tutti al servizio di questa nobile istituzione e con serena concordia continuiamo col nostro lavoro attivo e zelante a far sempre rispettare e trionfare la bandiera benedetta del mutuo soccorso.

Lo Statuto sociale sia la nostra guida, ed il cuore muova l'umanitaria nostra opera.

Ai vecchi miei colleghi di Consiglio altro non chiedo che la continuazione benefica dei stimati loro servizi; ai giovani Consiglieri raccomando il seguirne l'esempio, e di consultare nei loro voti l'impulso generoso del loro cuore che batte sempre forte e si entusiasta nella santità del far bene.

Chiudo porgendo il dovuto encomio alla cessata Rappresentanza per le benemerenze acquisite nell'esercizio di sua amministrazione, esprimendole verace gratitudine in nome del presente Consiglio.

Il consigliere Gambierasi rispose cogliendo l'occasione di stigmatizzare coloro i quali vorrebbero alludere che fra le pareti sociali si cova la politica e facendo voti che regni sempre la concordia fra gli attuali Amministratori del Sodalizio.

Il presidente invita i due Consiglieri più giovani Tonini Angelo e Tislanil Vittorio a fungere da scrutatori per la nomina del vice-presidente e di tre direttori.

Dopo esperita la votazione e fattone lo spoglio delle schede risulta eletto a vice-presidente il sig. Cumaro Antonio con voti 12; ottennero quindi 5 voti il sig. Gennari Giovanni, 2 il sig. De Poli cav. Giov. Batt. e vi fu una scheda bianca.

Il vice-presidente sig. Cumaro, chiamato ad occupare il suo posto, ringraziava i colleghi per aver dimostrato in esso fiducia, ritenendo tale nomina come ricompensa alle prestazioni da lui fatte quale capo della cessata amministrazione.

Indi il Consiglio passò alla nomina dei tre Direttori. Fattone lo spoglio delle schede risultarono eletti i signori: Raiser Gustavo con voti 17, Cossio Antonio con voti 13 e De Poli cav. Giov. Batt. con voti 11.

Dopo gli eletti ottennero maggior numero di voti i signori: Juschi Gio. Batta 7, Gennari Giovanni 6 e Danjotti Luigi 4.

Raiser ringrazia i colleghi della fiducia in lui riposta e dichiara che in quanto le sue forze glielo permetteranno agirà sempre nell'interesse della Associazione.

Cossio ringrazia pure i colleghi della stima a lui dimostrata e spera, dopo le parole proferite dall'egregio sig. Presidente, che da questo ambiente sparirà tutto ciò che minimamente potesse alludersi a politica, non dovendo la Rappresentanza sociale avere altri scopi se non quello di pensare al buon andamento dell'Associazione ed al benessere di tutti i Consoci.

Il cav. De Poli, associandosi egli pure a ciò che dissero i suoi colleghi della Direzione che lo hanno preceduto, ringrazia il Consiglio dicendo di accettare la nuova carica e di fare tutto ciò che potrà in pro dell'Associazione.

Venne comunicata la rinuncia a consigliere del sig. Cudugnello Pietro e le dimissioni pure da consigliere del sig. de Belgrado co. Orazio.

Il Consiglio unanime non acetta nè la rinuncia del primo nè le dimissioni del secondo, al quale il Consiglio delibera, oltrechè le pratiche a voce, vengano anche mandati per iscritto i motivi per i quali il Consiglio non intendeva di accettare le date dimissioni.

Dopo di ciò il Consiglio venne sciolto rimanendovi in seduta la Direzione onde accordarsi sulla distribuzione delle incombenze da affidarsi a ciascun membro di essa.

***

Abbiamo letto e riletto con attenzione il discorso pronunziato dal neo-presidente. La nota dominante è quella che egli ha cercato di assicurare il Consiglio come non farà della politica *militante*. Questo specializzare la politica ci sembra però che voglia dir qualche cosa.

Se il presidente avesse detto che non vuole affatto la politica, noi avressimo subito battute le mani, ma dichiarando che si asterrà soltanto dalla politica *militante*, ci pare che sia lasciato aperto un campo nel quale certo tutte le diverse idee dei componenti il Sodalizio non possono unirsi.

Siccome poi è assai difficile stabilire un confine esatto tra la politica presa in generale e quella speciale, cosidetta *militante*, dobbiamo attendere i fatti per vedere se o meno essi accordino colle nostre opinioni e colla idea che il neo-presidente deve aver cercato di significare con quelle parole.

Riguardo alla nuova Direzione ci piacque vedere come il Consiglio abbia saputo cercare le persone più idonee e sia venuto ad appoggiare coloro che nelle ultime quistioni volevano la perfetta osservanza dello Statuto sociale.

Notizie ferroviarie. A forma delle vigenti tariffe, i biglietti di andata e ritorno, distribuiti in un giorno festivo o in quello immediatamente precedente, sono validi per eseguire la corsa di ritorno fino a tutto il giorno susseguente al festivo, con qualunque convoglio che, secondo l'orario, arrivi a destinazione non più tardi della mezzanotte.

A maggiore comodità del pubblico, le Amministrazioni ferroviarie sono di pieno accordo venute nella determinazione di ammettere che i biglietti stessi siano validi per il ritorno anche coi convogli, i quali, partendo prima della mezzanotte del giorno susseguente al festivo, giungono a destinazione nelle ore antimeriane del giorno che segue.

Tale importante provvedimento, potrà andare in vigore al più presto, non appena abbia ottenuta la necessaria sanzione governativa.

***

Le Amministrazioni ferroviarie stanno prendendo gli accordi opportuni per stabilire che agli indigenti i quali in seguito a morsicature di animali idrofobi, venissero inviati a Parigi per essere sottoposti alla cura del dottor Pasteur, sia concessa la considerevole riduzione del 75 per cento sui prezzi di viaggio, come si pratica attualmente per gli scrofolosi ed ammalati indigenti inviati ai bagni di mare ed alle cure termali.

***

Le LL. EE. i Ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici hanno firmato i seguenti decreti:

1. Decreto col quale la radice di cicoria, in spedizioni di 4 tonnellate almeno, è ammessa a fruire dei prezzi di trasporto della tariffa speciale comune 108, serie B.

2. Decreto col quale è approvata la tariffa locale che prende il numero 223, comune alle due reti Adriatica e Mediterranea valevoli per trasporti di filati e tessuti in partenza dalle stazioni interne delle reti preindicate, escluse quelle di transito per l'estero ed i porti di mare, e diretti a Roma ed a Napoli in vagoni della portata di 8 tonnellate, con carico di almeno 5000 chilogrammi.

A proposito di feste soppresse. La *Difesa* di Venezia annunzia che anche l'autorità ecclesiastica ha deliberato di sopprimere nella diocesi del patriarcato di Venezia la terza festa di Pasqua e la seconda di Pentecoste, «nei quali giorni cessa per i fedeli l'obbligo di assistere alla *messa* e di astenersi dal lavoro servile.»

La soppressione è stata concessa dal Papa con rescritto del 31 marzo e notificata ier l'altro con editto del Cardinale Patriarca.

Un passo alla volta l'autorità ecclesiastica comprenderà l'opportunità di sopprimere anche le altre feste non ammesse dal calendario civile, e che ormai tutti i buoni cittadini, che rispettano le leggi del loro paese, devono ritenere giornate feriali.

Ed ora domandiamo noi non potrebbe mons. Arcivescovo far sì che anche nella Arcidiocesi di Udine quelle due feste venissero soppresse? Ci pare di sì; sarebbero due giorni di lavoro guadagnati per migliaia e migliaia di operai e contadini i quali sentirebbero anche l'utile di avere due giornate di meno nelle quali l'ozio li fa spendere più del bisogno.

Teatro Sociale. Anche ieri sera, quello splendido lavoro che è la *Dora* di Sardou, ebbe un'esecuzione assai lodevole e procurò molti applausi e chiamati ai coniugi Maggi, egregiamente secondati dal Zoppetti, dall'Arrighi e dagli altri.

Questa sera poi la valente prima attrice signora Pia Marchi-Maggi ci invita alla sua beneficiata col *Frou Frou*.

La commedia di Meilhac e Halevy ha sempre avuto nella geniale attrice una assai distinta interprete.

Aspettiamoci dunque un teatro dei più affollati ed un successo dei più lusinghieri.

Domani: *Mio marito*, brillantissima commedia di L. Marenco. (Nuovissima).

Bollettini mensili dei Sinistri pagati dalla Compagnia di assicurazioni sulla vita «La New-York.» Nel gennaio 1886 *La New-York*, autorizzata in Italia con RR. Decreti ed ingenti garanzie, pagò in seguito al decesso di *59 assicurati* la somma di L. 896,250

Fra questi 59 assicurati ve ne sono:

Uno in Italia (signor Periboli, capitano di vascello) per	L. 6,775
Tre in Francia	» » 87,180
Due in Inghilterra	» » 18,985
Due in Olanda	» » 93,180

Il pagamento più ragguardevole fu fatto al decesso di un negoziante del Massachussetts (Stati Uniti) il signor George F. Roberts che si era assicurato per *L. 125,000.*

Nel febbraio decorso la detta Compagnia pagò al decesso di *45 assicurati* l'importo di L. 926,770

Ora questi 45 assicurati ve ne sono:

Uno in Francia per	L. 28,950
Uno in Prussia	» » 11,900

Il pagamento più elevato in questo ultimo mese venne fatto al decesso di un manifatturiere di New-Jersey (Stati Uniti), il sig. Martin Landerberger, che si era assicurato per *L. 104,610.* Per quest'assicurazione *La New-York* non avea esatto in premi che L. 42,710, sicchè il beneficio degli aventi diritto fu di L. *62 mila*.

***

La Compagnia è rappresentata in Udine e Provincia dal signor **Ugo Famea**, via Belloni n. 10.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30.

Concorso

È aperto un concorso di quindici aiutanti ragionieri geometri presso il genio militare: il tempo fissato per concorre scade col 15 corrente.

Per le Signore

La moda razionale. Gli inglesi hanno la smania delle assemblee: non sono essi che hanno inventato la parola *meeting*? Il banco presidenziale, le interrogazioni, il campanello, le mozioni di ordine, il bicchiere di acqua zuccherata, sono tutte cose che destano i loro bianchi entusiasmi settentrionali; e così le loro donne, i fedeli imitatrici degli uomini, si riuniscono facilmente, anche esse, in assemblea, per pregare, per discutere, per lavorare, per chiacchierare. Esse si riuniscono per fare dei corpetti a maglia o per chiedere i diritti politici, per bere il the o per cantare i cantici biblici, per fondare un ospedale per gli uccellini malati e per protestare contro uno spettacolo teatrale poco decente. Anch'esse sono felici di sedere al banco presidenziale, di presentare una interpellanza, di agitare il campanello, di dominare un'assemblea: e i più lievi, i più bizzarri pretesti sono buoni per farle riunire in una sala.

Ultimamente, in mancanza d'altro, hanno inventato il comizio muliebre per la *moda razionale*: e la viscontessa Haberton, la paladina più ardente di questa *moda razionale*, ha convocato tutte le eleganti dame di Londra, per discutere questo importantissimo argomento: essa ha formato la *Lega della moda razionale*, che si riunisce per discussioni e per esperimenti, a Westminster-Hall. Si tratta di dimostrare che la moda presente è illogica, è irrazionale, antigienica e anti-estetica, che per i riguardi dovuti al buon senso, alla serietà, alla bellezza e alla salute, bisogna assolutamente modificarla. La viscontessa Haberton e le sue adepte hanno incominciato una campagna brillantissima, discorsi, cifre di statistica, risultati scientifici e infine, anche esperimenti pratici.

***

Anzi tutto, guerra ai tacchi alti, essi sono irrazionali, guastano la bellezza del piede e spostano il centro di gravità della persona: la moda razionale prescrive l'abolizione dei tacchi.

Guerra al busto: esso comprime i polmoni; ammacca le costole, costringe troppo la cintura ed è brutto; tanto è vero che la Venere dei Medici ha 85 centimetri di cintura, mentre le eleganti signore moderne pretendono averne solo da 54 a 60. Guerra al *sellino*: esso porta tutta l'armatura del vestito, tutto il drappeggiamento della stoffa, tutto il peso sulle reni, il che è dannoso all'equilibrio materiale e igienico della donna. Guerra ai capelli falsi, orribili avanzi di creature morte, che danno alla testa che le sostiene le più feroci nevralgie. Guerra ai capelli troppo pesanti, carichi di fiori, grevi di nastri, che procurano infermità, come la cefalalgia e il daltonismo.

***

Tutto questo, realmente, ha molta esagerazione e sembra piuttosto fatto, per amore di stravaganza, di *réclame* o semplicemente per amore di assemblea.

La viscontessa di Haberton mi sembra un gentile Don Chisciotte che combatta contro i mulini a vento, pigliandoli per giganti. E chi avcolej molto fine, molto elegante, molto donna, che ancora saltelli, camminando sui tacchi troppo alti?

E da tempo che gli stivalini e le scarpette al tacco lungo, snello e basso, con una linea semplice, che lascia al piede tutta la sua libertà, tutta la sua leggiadra forma: è da tempo che i tacchi alti e sottili sono l'appannaggio non delle signore, ma di quelle altre. Contro chi armeggia, dunque, la viscontessa di Haberton?

E chi porta più capelli falsi? Quante fallite di parrucchieri, di mercanti di capelli, da cinque o sei anni a questa parte! Due o tre riccioli sulla fronte, un grosso nodo sulla nuca: ecco la semplicissima moda — ovvero due o tre riccioli sulla fronte, e un grosso nodo sulla sommità del capo, nell'altro.

Dove sono più le treccie, i fintini, i nodi falsi, gli elmetti che si ergevano sulle teste di un tempo? La testa di donna è ridotta alla minima espressione delle sue linee: le pure forme delle antiche pettinature statuarie si armonizzano mirabilmente sui profili moderni. Intorno a certe teste bionde, i capelli sembrano una lieve increspatura d'oro: intorno a certe teste brune, i capelli non segnano che una intensa e profonda linea nera. Non parlate più, dunque, di cappelli morti, come le povere fanciulle diseredate, all'ospedale; questi elmetti gialli, queste torri nere non le portano più le signore, appartengono a quelle altre. La morte della carne sulla morte dello spirito: ecco contro chi si scaglia la viscontessa di Haberton.

E la eterna accusa contro il busto! Quale è lo scrittore di morale, di educazione, d'igiene, che non abbia fatta la sua tirata contro il busto? E il medesimo moralista, educatore, igienista, dopo aver predicato, sermoneggiato, blaterato, quando gli si è presentata innanzi sua moglie, la sua figliuola, la donna che ama, la donna che lo seduce, senza busto, egli ne ha avuto un grande orrore estetico.

Ahimè! la teoria è bella, ma la pratica è brutta. Non ci parlate delle donne dell'antichità, che non portavano busto, che vivevano chiuse nel gineceo, o andavano ai teatri, tutte profumate; Forse che portano il peplo e i sandali, le donne moderne? Forse che drappeggiano i vestiti come le tuniche delle statue? Forse che il tempo nostro somiglia a quello di venti secoli fa? Forse che noi siamo come quelle? Forse che possiamo diventarlo?

E non lo sapete, che le donne greche e le donne romane portavano una forte fascia dura quanto il busto? E non lo sapete, che i romani e i greci dei drammi sono apocrifi e vestono apocrifamente? I romani portavano il cappello; chi non riderebbe, vedendo Valerio asiatico col cappello?

E hanno riso, a Londra, quando le più ardenti proselite della moda razionale hanno fatto un tentativo pratico: sono venute ad una riunione con le scarpe senza tacchi, senza busto, senza cappello e col vestito di lana drappeggiato alla egiziana. Il successo è stato assai mediocre: ed ha compromesso l'esito della lega. La teoria è alta, ma la pratica è brutta.

E le donne moderne sono così carine, in tutta la loro modernità!

Matilde Serao.

Nota allegra

Questa è storica ed accadde ier sera l'altro al nostro Teatro Sociale.

Rappresentavasi la commedia di costumi parigini *Saffo* di Belot e Daudet, quando, finito il quart'atto un giovanotto s'avvicinò ad uno degli spettatori, una persona colta, un letterato, e gli disse: *Al quinto atto la fanno poi precipitare dalla rupe?*

— Chi? rispose l'interrogato meravigliandosi della domanda.

— *Saffo*, poi.

— No.

Allora, ripigliò il giovanotto con aria da saccente convinto, allora non la fanno finire storicamente (!!!)

Sciarada

Un *primiero* musicale,
Un *secondo* affermativo,
Con un *terzo* negativo,
Fanno augello il mio *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente
Mira-mare.

Varietà

Incendio in una fiera. Mandano da Magonza:

Un grande incendio si è manifestato il 4 corr. notte nell'accampamento dei saltimbanchi e baracche da fiera installati lungo il Reno.

Il fuoco scoppiò in un circo di scimmie e cani ammaestrati e si propagò rapidamente nel campo producendo danni notevoli. Le baracche dei fotografi ambulanti, musei di cera, panorami, tiri a segno, carri, vetture, tutto fu preda delle fiamme.

I saltimbanchi poterono a stento mettersi in salvo uscendo dalle loro baracche a metà vestiti e senza poter portarsi nulla. Un elefante solamente si sottrasse al disastro del circo. Gli altri animali, cavalli, scimmie, cani, montoni ammaestrati rimasero tutti arrostiti.

Nuovo pianeta. L'astronomo Palisa ha scoperto un nuovo pianeta di luce abbastanza chiara.

Esso si trovava, il 31 marzo, ad una ora del mattino, 210 gradi ed 8 minuti di ascensione retta e ad 11 gradi e 17 minuti di declinazione Sud.

Il movimento quotidiano del pianeta è di 12 minuti ed un secondo in direzione settentrionale.

Notiziario

Il solito caos nella situazione.

Roma 8. Tutti i giornali s'occupano stasera delle dimissioni del ministero.

La *Rassegna* dice che nel Consiglio dei ministri di martedì sera si decise di presentare le dimissioni dell'intero gabinetto, salvochè la Corona intendesse concedere l'appello al paese.

Nell'udienza che ebbe luogo stamane, al Quirinale, i ministri confermarono al Re queste deliberazioni che si riassumono nel dilema o scioglimento o dimissioni.

Il Re si riservò di fare note le sue risoluzioni fra qualche giorno.

La *Rassegna* continua:

Generalmente si crede che il Re preferirà di accettare le dimissioni, anzichè accordare lo scioglimento. In questo caso, date le dichiarazioni dell'on. Depretis, deve ritenersi esclusa l'eventualità d'una nuova ricomposizione con l'on. Depretis alla testa. Le dimissioni sarebbero totali, definitive.

Tuttavia nel caso fallisse ogni tentativo per la costituzione d'un ministero è probabile che si accordi all'on. Depretis lo scioglimento.

Si faranno insistenti offerte all'on. Biancheri di comporre la nuova amministrazione; ma è quasi certo che egli rifiuterà.

Si dice ancora che Robilant e Farini potrebbero venire incaricati di comporre la nuova amministrazione.

La *Libertà* dice che si dovrebbe chiamare Cairoli per il nuovo gabinetto.

Stassera ha luogo un consiglio di ministri in casa Depretis.

Voci che corrono.

La *Stampa* è autorizzata a dichiarare che finora nessuna risoluzione è stata presa dal consiglio dei ministri relativamente alla situazione.

La *Stampa* cerca far prevalere la voce d'un rimpasto più o meno prossimo. Lo scioglimento della camera, dice, è una ipotesi che sempre più si allontana.

Ancora una diceria.

Assicurasi *in modo assoluto* che fu escluso lo scioglimento della Camera.

Il Ministero si dimetterebbe per render possibile una Combinazione a larga base con *Robilant, Saracco* e *Rudinì*.

Il nuovo Ministero convocherebbe la Camera dopo Pasqua per i bilanci.

Le dicerie e ipotesi sono infinite.

Ultima Posta

Scioperi e condanne nel Belgio.

Bruxelles 7. Sei filature a Minove si sono messe in sciopero. 6000 uomini della guarnigione di Gand vennero mandati a Minove.

Bruxelles 8. I tribunali condannarono parecchi altri arrestati.

Nuovi disordini in America.

New York 7. I disordini ricominciarono a Saint-Louis. Un migliaio di persone invase le ferrovie e ne scacciò gli impiegati. La folla fu dispersa.

Alessandro e le faccende della Rumelia.

Londra 8. Il *Morning Post* ha Vienna: Il principe Alessandro ricevette il consiglio di non persistere nelle proteste. La Germania lo assicurò che in nessun caso si lascierebbe la Russia intervenire in modo effettivo in Bulgaria.

Telegrammi

Londra 8. (Comuni). Il principe di Galles e i figli assistono alla seduta dalla tribuna dei pari.

Gladstone parla. Crede giunto il momento di trattare a fondo la questione irlandese. Il Parlamento anticipando e realizzando l'avvenire deve giungere ad una decisione per stabilire le relazioni buone ed armoniche fra l'Irlanda e l'Inghilterra.

Passa in rassegna la storia d'Irlanda. Pone in rilievo come i provvedimenti coercitivi non sono più eccezionali, ma divenuti abituali. Ammette che vi siano casi d'intimidazione in Irlanda, ma crede che l'intimidazione esista anche in Inghilterra in una certa misura. Conseguenza di stato di cose in Irlanda è che il rispetto alla legge ed all'ordine è generalmente indebolito nel seno ad un popolo così capace di raggiungere una situazione morale e sociale più elevata di qualsiasi altro popolo (applausi fra i parnelliti).

Gladstone insiste su questa considerazione che l'Inghilterra coi suoi mezzi coercitivi invece di guadagnare terreno ne perde.

La legge è screditata in Irlanda perchè si presenta al popolo sotto un aspetto straniero. L'opinione irlandese è alienata verso l'Inghilterra e la Scozia, la coercitazione è buona solo nel caso in cui sia adottata ed applicata fermamente finchè si raggiunga lo scopo; ma i risultati della decisione presa nel luglio scorso dall'ultimo gabinetto non si cancelleranno mai. (Applausi fra i parnellisti e i liberali).

Gladstone soggiunge che la coercizione non può riuscire che a due condizioni; cioè con l'autocrazia del governo e con le transazioni segrete. I popoli d'Inghilterra e di Scozia non ricorreranno ad una coercizione simile verso l'Irlanda, finchè non abbiano sperimentato tutti gli altri mezzi di conciliazione. Il mezzo principale è la molla della legge che è inglese in Inghilterra, scozzese in Scozia, mentre in Irlanda non è irlandese.

L'oratore fa allusione alla Svezia e Norvegia, all'Austria e Ungheria per dimostrare che colà il dualismo nella legislatura è compatibile coll'armonia dei due paesi.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 840	K. 330	L. 60 0/0	L. 132 0/0
Vacche	» 390	» 185	» 62 0/0	» 102 0/0
Vitelli	» 55	» 34		» 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 28 — Vacche N. 18 — Suini N. 3 — Vitelli N. 140 — Pecore e Castrati N. 15

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto sventrato
suino	K 185	K 115	L. 90 0/0	L.	L. 0/0
	» 190	» 170	» 97 0/0		» 0/0

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 27 marzo N. 108 contiene:

— Il Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile fa noto che con atto 27 marzo a. c. il sig. Curtullo Pier' Antonio di Godognè quale tutore della minorenne Chiara-Angela, chiamata Maria, fu nob. Carlo Filerno di Fratta di Caneva, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal defunto nobile Carlo Filerno q. Lodovico, morto intestato in Fratta nel dì 6 dicembre 1885.

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. e C. di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano quattro fazzoletti da naso, tre chiavi e due pezzuole per piedi d'ignota proprietà, relativi a processo definito contro Scatton Angelo, che saranno custoditi per lo spazio di un'anno, decorso il quale senza che alcuno si presenti a reclamarli colle opportune giustificazioni, si venderanno all'asta pubblica.

— L'Esattore dei Comuni di Enemonzo, Preone e Raveo fa pubblicamente noto che nel giorno di giovedì, 29 aprile 1886 alle 9 ant. nel locale della R. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili posti in mappa di Frelsis, Preone e Raveo.

— Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che con Decreti Prefettizi venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale detto Sussidiario del Tagliamento nel Comune Censuario ed amministrativo di Osoppo. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta successivi alla presente inserzione e sopra le rispettive indennità che li rappresentano.

— Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. Con Prefettizio Decreto venne autorizzata l'occupazione di superficie di terreno necessaria alla costruzione della Ferrovia Udine-Cividale attraverso il territorio censuario di Moimacco appartenenti alla ditta. Nussi Lucia fu Agostino maritata Deciani, mappale n. 1087. Trascorsi 30 giorni dalla presente inserzione senza che siano avanzate eccezioni, sarà provveduto allo svincolo delle indennità depositate.

(*Continua.*)

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 9.
Rendita italiana 5 0/0 serali 97.80
Napoleoni d'oro — 20.—

VIENNA 9.
Rendita austriaca (carta) 85.40 d. austr. (arg.) 85.50 id. austr. (oro) 114.— Londra 12580. Nap. 9.99 1/2

PARIGI 9.
Chiusura della sera It. 97.80.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Miracolosa Iniezione
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche da uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati con uso 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i fiori bianchi delle donne, arrestano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome eminentemente diuretici ed antiflogistici. L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativo da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli effetti da mali cronici che prendendo i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano, appena il male si manifesta, giusta l'iniezione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili in Roma, via Rattazzi, N. 26, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom. e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. **3.00**, con siringa, nuovo sistema, L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti, atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. **3.50**. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandino a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Vendita in UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE.

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritanti, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8° prezzo L. **1.50**.

PARI: **Principii teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. **3.50**.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. **2.25**.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, press per unità la corda (100 tabelle) L. 9.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

148

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano **lo stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica, nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro;*
L. 1.20 *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 3.21 p.	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 p.	omnibus	» 8.15 p.
» 8.29 p.	diretto	» 11.35 p.	» 9.— p.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.20 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE
DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da Sua Maestà Re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie, Marchesini, Lorresi, Becher,* delli *Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson* & *Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. accreditate a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero, è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche réclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco, efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria,* l'*Odontalgico Pontotti,* lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi,* l'*Olio di fegato di Merluzzo* con e senza *protojoduro di ferro,* le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Lanarmani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Boria, Spallanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lass, Ecrizontylon Blatina, Citti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco